

# Il Consiglio comunale vota compatto sul Punto di Primo intervento h 24

La replica del governatore Toti: richieste illegittime, inutili e dannose

Dal Consiglio comunale parte in modo unitario una nuova richiesta alla Regione: «Riattivate un punto di Primo intervento, attivo 24 ore al giorno, entro il 10 giugno, giorno in cui terminerà l'anno scolastico». Dopo una discussione accesa e animata sul tema caldo della sanità, maggioranza e opposizione alla fine sono riuscite a convergere grazie all'inserimento nel documento di due emendamenti, il primo presentato dalla maggioranza che comunque «subordina e lega a doppio filo la riapertura del PPI a quella del Pronto Soccorso», il secondo proposto dal capogruppo di Fratelli d'Italia Roberto Tomatis e inerente «la carenza di medici che possono prestare servizio presso il pronto soccorso». «Siamo soddisfatti del testo condiviso anche se non siamo convinti dell'efficacia e opportunità di continuare ad approvare delibere e consigli comunali che potrebbero alla lunga confondere o far perdere efficacia a quanto stiamo portando avanti – ha sottolineato il consigliere ed ex sindaco Giorgio Cangiano - Tuttavia riteniamo che sia giusto



Scontro aperto tra Comune di Albenga e Regione sul futuro dell'ospedale ingauno

mantenere alta l'attenzione sull'ospedale proprio in vista dell'estate». Per il sindaco Riccardo Tomatis «la richiesta di un presidio è indispensabile. Oggi la situazione è già di per sé difficile e con l'estate, probabilmente, si aggraverà. Abbiamo bisogno di un pronto soccorso e di poter trattare le emergenze sul nostro territorio. Occorre anche mettere mano

al sistema sanitario regionale nel suo complesso e ci auguriamo che ci possano essere aperture su queste dinamiche – ha aggiunto Tomatis - Stiamo portando avanti molte iniziative dal punto di vista istituzionale e con il comitato pro Ospedale che è stato creato e sta facendo un grandissimo lavoro. Credo che vi siano le condizioni ideali per raggiungere un

obiettivo che in passato mancavano, in primis il coinvolgimento concreto di tutta la nostra città in questa battaglia».

In serata la replica del governatore Toti: «Stupisco le richieste del Comune di Albenga: sono illegittime per legge e inutili, se non dannose, per i cittadini e la loro salute». G.B. —